

**Roberto Raineri-Seith ⇄ MCMXXXVII, 2014**

La serie nasce dal ritrovamento nell'archivio di famiglia dei negativi delle fotografie scattate dal nonno paterno dell'autore, Bruno Raineri, in occasione del viaggio di nozze avvenuto nel 1937.

La qualità delle immagini è sorprendente (va comunque detto che già dagli anni '20 del secolo scorso egli utilizzava infatti regolarmente fotocamere dapprima a lastre e successivamente a pellicola in relazione soprattutto alla sua grande passione per l'alpinismo) e si presta magnificamente, unitamente ai difetti dei negativi di formato 6x9 volutamente conservati nelle scansioni, a una reinterpretazione degli stessi e alla loro riorganizzazione formale in dittici, funzionale quest'ultima a degli interventi tipografici con motti, aforismi o citazioni di scritti dell'epoca in parte storicamente noti.

Cio' che era nato come ricordo di un viaggio nell'Italia fascista degli anni '30 del secolo scorso, 77 anni dopo si trasforma in un gioco sulla memoria non piu' soltanto personale: le immagini che ritraggono la nonna dell'autore di fronte al transatlantico "Rex" di felliniana memoria, i Fori Imperiali pressoché deserti o le vedute di una Capri ancora pre-turistica, precedono infatti di due anni lo scoppio del secondo conflitto mondiale, elemento ri/evocato da Roberto Raineri-Seith con l'eco della retorica di regime caratteristica del contesto storico originale.